

MUSICAGE

122

L. 12.000 (tariffe d'abbonamento nell'ultima pagina della rivista)

<http://www.rivistamusica.com>

direttore responsabile:

Stephen Hastings

direttore editoriale:

Roberto Zecchini

segreteria:

Sonia Severgnini

foto: Astrée Auvidis (73a), Chiodetti (113a, 113b), Cambridge University Press (32, 35b), Conati (30), FF-Archiv (88a), Fondazione Arena di Verona / Fainello (116), Locchi (59), Museo Teatrale alla Scala (1, 35a), Piccagliani / Teatro alla Scala (58b, 83), Studio Camera (115a), Universal-Edition AG (70), Wood (52)

direzione, amministrazione, abbonamenti

Via Tonale, 60 - 21100 Varese

Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013

progettazione grafica:

Roberto Zecchini

redazione:

MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese

Fax 0332 331013 - e-mail: info@rivistamusica.com

pubblicità: concessionario esclusivo

Germano Ruscitto Comunicazione

Le Loreto, 9 - 20131 Milano - e-mail: gerusci@tin.it

Tel. 02 2829158-2898105 - Fax 02 2898088

Zecchini Editore

Via Tonale, 60 - 21100 Varese

Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013

e-mail info@zecchini.com - <http://www.zecchini.com>

fotocomposizione e fotolito:

Datacompos snc

Via Tonale, 60 - 21100 Varese

Tel. 0332 335606 - Fax 0332 331013

info@datacompos.com - www.datacompos.com

stampa:

Luinostamp srl

Via Volta, 9 - 21010 Germignaga (VA)

distribuzione per l'Italia:

Messaggerie Periodici SpA - Aderente ADN

Via G. Carcano, 21 - 20142 Milano - Tel. 02 895921

spedizione in abbonamento postale

45% art. 2, comma 20/B, L. 662/96 - Filiale di Varese

registr. Trib. Varese n. 774 del 15 maggio 1999

Iscr. al Reg. Naz. della Stampa n. 8890

rivista associata all'USPI



E' riservata la proprietà letteraria di tutti gli scritti pubblicati. L'editore è a disposizione degli aventi diritto. Le opinioni espresse negli articoli coinvolgono esclusivamente i loro autori. Fotografie e manoscritti inviati alla Redazione non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati. E' vietata la riproduzione, anche parziale dei testi e delle foto pubblicate senza l'autorizzazione scritta dall'Editore.

MUSICA

Rivista di informazione musicale e discografica
fondata da Umberto Masini

COMPOSITORI

Verdi secondo Conati

di Stephen Hastings

pagina 30

VOCALITÀ

Le voci verdiane di Maria Callas

di Stephen Hastings

pagina 52

DIRETTORI

Verdi e Mitropoulos

di Alessandro Zignani

pagina 57

OPERA

Il rosso e il nero: il libretto del *Trovatore*

di Paolo Bertoli pagina 39

PIANOFORTE

Una visita a Verdi

di Piero Rattalino

pagina 48

RUBRICHE

- 7 EDITORIALE
- 8 INDICE RECENSIONI
- 10 LETTERE
- 12 RECITE, RECITAL, CONCERTI
- 14 ANTICIPAZIONI
- 16 LETTURE MUSICALI
- 18 ATTUALITÀ
- 20 VETRINA CD
- 24 MUSICA IN RETE di Paolo Zecchini
- 26 IL GIUDIZIO DELL'AUDIOFILO di Enzo Carlucci
- 28 CANNES CLASSICAL AWARDS 2001
- 66 RECENSIONI
- 108 RECENSIONI BREVI
- 110 DISTRIBUTORI CD & DVD
- 111 NOVITÀ CD & DVD di Gian Andrea Lodovici
- 113 L'INTERPRETE E IL SUO STRUMENTO: FABRIZIO MELONI
- 114 DALLA PLATEA
- 117 L'ULTIMA PAROLA

LA NOSTRA SPECIALE
ETICHETTA RACCOMANDA
I MIGLIORI CD E DVD



VOCALITÀ

Le maschere verdiane di Lawrence Tibbett

di Michael Aspinall

pagina 61

Hanno collaborato a questo numero:

Paolo Albani, Michael Aspinall, Riccardo d'Auria, Carlo Bellora, Paolo Bertoli, Roberto Brusotti, Alberto Cantù, Enzo Carlucci, Gian Enrico Cortese, Riccardo Di Sanseverino, Emanuele Ferrari, Stephen Hastings, Silvia Limongelli, Francesco Lo Cascio, Gian Andrea Lodovici, Mario Marcarini, Giorgio Rampone, Piero Rattalino, Fabio Sartorelli, Gino Tanasini, Alessandro Taverna, Paolo Zecchini, Alessandro Zignani

Editoriale

Che cosa rende le opere di Giuseppe Verdi – del quale si commemora il 27 gennaio il centenario della morte – di bruciante attualità? Non la pura invenzione melodica (che pur contribuisce non poco alla loro popolarità), né, secondo me, le vicende specifiche dei suoi personaggi (quante donne, oggi, trovano ispirazione nella rinuncia di Violetta?), ma piuttosto la tensione etica che le pervade. Quella tensione che si manifesta tra gli impulsi passionali dell'individuo e le regole concordate dalla società in cui vive, e che viene percepita e affrontata da ogni persona adulta prima o poi. In Verdi i conflitti sono particolarmente laceranti e tragici, ma non rimangono mai irrisolti. C'è quasi sempre un gesto di riconciliazione che trasforma in bellezza sublime anche le sofferenze più atroci (pensate al finale di Un ballo in maschera).

Cinquant'anni fa Massimo Mila tenne una conferenza intitolata «Verdi come il padre», in cui esaltava la lezione morale e civile che gli italiani potevano trovare nei melodrammi verdiani. Oggi quel titolo sarebbe improponibile, perché le nuove generazioni non conoscono abbastanza il compositore per considerarlo una figura paterna (speriamo che le molte iniziative di quest'anno lo renderanno più familiare). In compenso Verdi è molto più conosciuto e rispettato in paesi dove cinquant'anni fa regnava - almeno in ambiti musicologici – la diffidenza e il pregiudizio, e i verdiani di ogni nazione hanno imparato ad apprezzare anche le opere più problematiche ed apparentemente ingenuie. In questo numero monografico si analizza uno dei libretti più controversi musicati dal compositore (quello del Trovatore, l'opera che inaugura la stagione scaligera e domina quella del Maggio Musicale), e si chiede ad uno studioso e uomo di teatro - Marcello Conati - di fare un bilancio del passato e del presente verdiano. Dall'intervista emergono alcune perplessità sul modo di eseguire e rappresentare Verdi oggi. Perplessità che condividiamo, ma che abbiamo scelto di affrontare in modo propositivo, pubblicando articoli su tre possibili modelli per gli interpreti verdiani del nuovo secolo. Tre stranieri – un baritono americano, un direttore greco e un soprano greco-americano – che hanno capito più profondamente di altri come la musica di Verdi si fa teatro, lasciando pregnanti testimonianze sonore della loro arte.

Infine un augurio ai lettori da tutta la redazione: che possano trovare riposo e rinnovamento durante le prossime festività, naturalmente in compagnia della musica (verdiana e non).

Stephen Hastings